Anno 57 - Numero 156

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 2-3 Luglio 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziar., privati, [illegible] , abbonamento, cronaca, aste, appalti, comunicati, diffida [illegible] L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1. [illegible] (Ganditia 2 — Tassa gov. in più

La relazione sulla inchiesta per le Terre Liberate e Redente

Lo sforzo generoso dell'Italia

ROMA, 1. — La commissione parlamentare di inchiesta per le Terre Liberate e Redente ha tenuto la sua ultima plenaria seduta e dha approvato il testo definitivo della relazione che è stata presentata alla Camera e al Senato.

La commissione fino al dicembre 1921 fu presieduta dal sen. Grimani e per la morte di questo la presidenza passò al sen. D'Andrea. L'opera della commissione si è svolta in mezzo a grandi difficoltà nei vastissimi campi della assistenza ai profughi in tutta Italia, nelle ricostruzioni nel Veneto, nella Venezia Giulia e Tridentina e nel risarcimento dei danni di guerra.

La commissione ha effettuato vari sopraluoghi nel Veneto e nelle terre redente esercitando anche una azione diretta che è servita a spronare i vari enti amministrativi nella revisione delle gestioni, al riordinamento delle contabilità, contribuito al giusto indirizzo della attività ricostruttrice dello Stato e a riformare l'ordinamento e il funzionamento del servizio risarcimenti danni di guerra.

Le rigorose indagini della commissione hanno fornito elementi di molte critiche di carattere amministrativo e di numerose denuncie all'autorità giudiziaria che hanno formato oggetto di procedimenti tuttora in corso o già chiusi con risultati positivi, specialmente nelle città di Genova, Roma, Trento e Gorizia.

Altri resultati notevoli sono stati raggiunti dalla commissione nel campo di reintegrazione dell'erario. La commissione ha potuto rendersi esatto conto delle somme finora spese attinenti alle materie finora esaminate che possono riassumersi così: per l'assistenza alle popolazioni nel periodo della profuganza, milioni 884; per le ricostruzioni, 2 miliardi 904 milioni; per i risarcimenti dei danni di guerra 3 miliardi e 176 milioni; per provvedimenti vari attinenti alla rinascita delle regioni liberate e redente, 1 miliardo e 176 milioni.

Ma la commissione ritiene che lo Stato per assolvere l'obbligo assunto per il risarcimento dei danni di guerra dovrà ancora sopportare una spesa che ascenderà a parecchi miliardi.

Alla fine del suo lavoro la commissione elevandosi ad una considerazione sintetica di tutta l'opera dell'amministrazione tenendo presente la visione di tutto il complesso dei risultati della sue indagini ha potuto concludere che malgrado gli errori e gli abusi e le deviazioni riscontrate nelle varie gestioni amministrative, generoso e pieno di risultati si è manifestato lo sforzo dell'Italia per far fronte al fenomeno impressionante della profuganza, per procedere alla ricostruzione nelle regioni devastate e per riconsacrare nella attuazione dei risarcimenti dei danni di guerra il vincolo nazionale in una affermazione alta ed ampia di solidarietà nel sacrificio.

La chiamata alle armi dei giovani della classe 1902

ROMA, 1. — Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica:

Il ministero della Guerra ha determinato che col 20 luglio 1922 si inizi la chiamata alle armi:

A) Dei giovani arruolati con ferma ordinaria durante la leva sulla classe 1902 i quali non siano stati chiamati alle armi, perchè nati nel secondo semestre 1902 ad anche perchè arruolato dopo la detta chiamata;

B) Dei giovani arruolati con ferma ridotta di tre mesi durante le leve sulle classi 1901 e 1902 effettuate nelle ecchie provincie che con queste reclute si dovranno presentare;

C) I militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi se questi sia stato già congedato o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute nei distretti;

D) Tutti coloro che siano stati ammessi a ritardare il servizio militare fino alla chiamata alle armi dei nati del secondo semestre del 1902.

Il ministero della Guerra determina inoltre che dalla presente chiamata sono per ora esclusi i residenti all'estero, fatta eccezione per coloro ai quali sia stato rilasciato il passaporto con scadenza all'epoca della presente chiamata.

Le reclute che comprovino di dover sostenere esami scolastici nella presente sessione estiva potranno ottenere una proroga alla presentazione alle armi per il tempo strettamente necessario a sostenere gli esami stessi.

Possono essere rinviati alla chiamata della classe successiva i militari indispensabili al governo di aziende e stabilimenti ai quali attendano per conto proprio e della propria famiglia.

Un fascista moribondo

BARI, 1 (Notte per telefono). — Ad Andria un fascista a nome Nicola Petrozzelli, unito con un compagno, venne fatto segno a colpi di rivoltella da parte di socialisti.

Il Petrozzelli è moribondo.

Camera dei deputati

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 1. — Nella seduta antimeridiana, presidente Pietravalle, è stato discusso il bilancio dell'agricoltura.

L'inchiesta sulle Terre Liberate

PRESIDENTE comunica che il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni per la assistenza alle popolazioni e per la ricostruzione delle terre liberate e redente ha trasmesso la relazione su lavori compiuti nel termine prescritto dalla legge. (Vedi più innanzi).

Varie leggi minori

Discussione del disegno di legge per la conversione in legge del decreto 2 nov. 1921 n. 160 relativo alle pensioni ed indennizzi del licenziamento operai della guerra e marina che saranno eliminati entro il 13 giugno 922.

Si approvano tutti gli articoli del decreto e si approva l'art. 1 della legge coll'aggiunta del termine entro il 31 dicembre 1922.

Si approva senza discussione il disegno di legge: Proroga al 30 giugno 922 delle disposizioni concernenti i sussidi di disoccupazione involontaria in regime transitorio.

Si discute il disegno di legge: assegnazione del fondo di lire 100 milioni per la costruzione di linee ferroviarie a cura diretta dello stato.

PIETRAVALLE ha presentato il seguente ordine del giorno. «La Camera invita il governo a presentare non oltre il 31 dicembre del c. a. un programma organico tecnico e finanziario delle linee ferroviarie i ricostruzione e da costruirsi in un determinato periodo di tempo e proporzionato alla potenzialità economica del paese con equo riguardo alle esigenze delle regioni più bisognose del traffico ferroviario».

Dopo discussione si mantiene il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'on. Pietravalle. E' approvato. Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge.

La legge sul latifondi

Seguito della discussione della legge sul latifondo.

PRESIDENTE ricorda che la discussione fu sospesa dopo l'approvazione dell'art. 8. Pone in discussione l'articolo 9.

GIUFFRIDA propone il seguente emendamento sostitutivo al primo e secondo comma:

«L'appropriazione per pubblica utilità è pronunciata con r. d. emesso su proposta del ministro per l'agricoltura, sentito il parere dei consigli superiore della colonizzazione interna. Collo stesso decreto è approvato il piano di bonificamento e colonizzazione dei terreni espropriati».

CANEVARI propone un altro emendamento sostitutivo.

Dopo discussione, il Presidente mette ai voti il primo comma dell'art. 9 nel testo proposto dall'on. Giuffrida. E' approvato.

Mette ai voti l'emendamento dell'on. Canevari. E' respinto.

Mette a partito l'emendamento dell'on. Giuffrida ove il decreto non sia conforme al parere del cons. esso deve essere motivato. E' approvato.

CANEVARI al 2.o comma insiste nel suo emendamento.

GIUFFRIDA rileva che non può essere compreso nel decreto di espropriazione il prezzo in quanto deve ancora procedersi alla istruttoria per la sua determinazione.

DRAGA, relatore, non ha difficoltà ad accettare l'emendamento Canevari.

Messa a partito la prima e la seconda parte del 2.o comma sono approvate.

PRESIDENTE mette a partito il terzo comma dell'art. 9: «Il decreto-legge che pronunci o no la espropriazione deve essere nel termine di trenta giorni notificato alle parti interessate. Verso tale decreto è ammesso ricorso alla quarta sezione del consiglio di stato ai termini della legge sul consiglio di Stato». E' approvato.

Mette a partito la proposta aggiuntiva dell'on. Carapelle. E' approvato.

L'elezione del dep. Pighetti

MATTEI-GENTILI, vice presidente della giunta delle elezioni propone che la discussione sulla elezione del deputato Pighetti sia rinviata al 13 luglio essendo il relatore on. Murgia assente, perchè colpito da grave lutto. Così rimane stabilito.

Per gli infortuni agricoli

MODIGLIANI fa presente la opportunità che con ogni sollecitudine siano discussi i disegni di legge sugli infortuni agricoli e sulla assicurazione per le malattie.

DELLO SBARBA, ministro del lavoro, dichiara che i due decreti sono già in corso di applicazione e che da parte del ministro del lavoro si è data opera per eliminare tutte le difficoltà per la riscossione dei tributi.

La seduta termina alle ore 19.50. Lunedì seduta alle ore 15.

Dopo i gravi fatti di Innsbruck

Un commento del «Giornale d'Italia»

ROMA, 1 (Notte per telefono). — Il «Giornale d'Italia» commentando la notizia pubblicata a Milano dal «Popolo d'Italia» circa gravi dimostrazioni avvenute ad Innsbruck contro gli italiani, scrive:

«Il Tirolo, che gli Absburgo consideravano la rocca forte del sentimento dinastico della vecchia Austria, è stato sempre per logica conseguenza anche la culla del più fanatico odio contro l'Italia.

«Non è quindi da stupirsi se quei fedelissimi asburghesi seguitano ancora di poter trattare l'Italia con lo stesso spirito a cui erano abituati quando a Vienna regnavano gli Absburgo e l'Austria era un impero di 53 milioni di abitanti. Però dobbiamo esigere dal governo di Vienna e dalle autorità tirolesi le misure più energiche per la tutela dei nostri connazionali così gravemente minacciati dall'energumeno pangermanismo tirolese; anche perchè costoro, approfittando della nostra remissività, osano alimentare anche sul nostro territorio una tenace propaganda contro la nostra sovranità nell'Alto Adige».

Le importanti deliberazioni del Consiglio di Sanità

ROMA, 1. — Il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del sen. Golgi ha ultimato i suoi lavori. Nella importante sessione sono stati trattati 90 affari di cui 52 riguardanti le farmacie ed altri notevoli relativi a grandi opere di risanamento. Illustrato dal prof. Pascoli è stato approvato un nuovo indirizzo per l'Italia circa la profilassi della difterite nonchè della iscrizione nella farmacopea ufficiale della cinconina e preparati come sostituti del chinino e suoi sali.

Sono state prodotte notevoli comunicazioni dal prof. Manfredi sugli enti autonomi di bonifica, dal prof. Castiglione sulla estensione da dare alle leggi sanitarie dello Stato alla Venezia Giulia specialmente per quanto riguarda la Sanità marittima e furono approvate le proposte del prof. Sclavo specialmente per intensificare la profilassi della tubercolosi dell'infanzia.

Sono stati pure approvati ordini del giorno circa le istituzioni ospitaliere, circa gli organismi di medicina preventiva, le assicurazioni per le malattie, l'assistenza ai congedati malarici, le bonifiche e la lotta antimalarica in Sardegna.

Specialmente importanza politica nel momento attuale rivestono i voti dell'alto consesso coi quali esprimendo pieno consenso per l'opera della direzione generale della sanità pubblica si raccomanda un nuovo orientamento della profilassi internazionale e sopratutto nuovi criteri regolatori per le norme che fra non molto dovranno essere discusse nelle riunioni internazionale circa i pellegrinaggi musulmani i quali per le perturbazioni politiche sopravvenute nel vicino Oriente devono richiamare l'attenzione del governo sui pericoli gravi di morbi esotici nel bacino del Mediterraneo.

Il Consiglio superiore di Sanità ha espresso un voto di plauso per l'opera che il governo della Polonia svolge a salvataggio del centro e ovest d'Europa contro le ondate di contagio che senza tregua vengono dal confine russo.

L'inaugurazione a Milano del Congresso Premilitare

MILANO, 1. — Stamane nel salone delle statue al Castello Sforzesco è stato inaugurato il primo congresso nazionale premilitare, presenti molte autorità, coll'intervento dei rappresentanti di oltre 200 associazioni sportive. Hanno fatto pervenire la loro adesione i ministri della guerra, della marina e della istruzione pubblica, i senatore Bettoni, gli on. Lanza di Trabia, Belotti, Capoa, Mussolini, Cavazzoni, Federzoni ed altri deputati e senatori. L'on. Gasparotto presidente del comitato promotore ha pronunciato il discorso inaugurale che è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da calorose ovazioni. Dopo brevi parole del generale Cattaneo sono stati iniziati i lavori del congresso con una relazione del generale Grazioli.

Particolari sul conflitto tra Francesi e Tedeschi

18 morti e 20 feriti

PARIGI, 30. — Il corrispondente dell'«Agenzia Havas» da Oppeln invia i seguenti particolari sugli incidenti di Hindenburg:

Ieri sera alle 17 avendo un gruppo di tedeschi iniziato il saccheggio di case polacche, gli abitanti chiesero soccorso al più vicino posto francese. Un sottufficiale con quattro cacciatori e quattro agenti di polizia misero in fuga i saccheggiatori, ma questi ripiegarono verso una banda armata di 200 uomini e aprirono il fuoco sui cacciatori. Al rumore della fucileria i posti vicini accorsero per sostenere i cacciatori impegnati nel combattimento; poi il comandante francese li liberò mediante l'intervento di una compagnia e di una sezione di automitragliatrici dopo serio combattimento. Da parte francese vi sono un morto e tre feriti; da parte tedesca sono stati contati 17 cadaveri. Due bambini sono rimasti uccisi dietro le linee francesi da proiettili tedeschi. Le autorità interalleate hanno cominciato da stamane a perquisire il quartiere dove l'aggressione è avvenuta.

I colloqui di Londra

Schanzer ritarda la partenza

LONDRA, 30. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice: Oggi il ministro degli Affari Esteri italiano on. Schanzer col suo segretario particolare e con l'ambasciatore italiano sen. De Martino ha fatto colazione a Downing Street, con il primo ministro Lloyd George con Sir Robert Horne, sir Maurice Hankey, Sir Edward Grigg, con i ministri delle Colonie e della Guerra e con il Lord cancelliere. Dopo la colazione il signor Lloyd George e l'on. Schanzer hanno discusso per circa un'ora fino alle 15.45 sulla politica italiana. Lord Balfour non ha potuto assistere al colloquio per precedenti impegni. Avendo il signor Lloyd George espresso il desiderio di avere un altro colloquio con l'on. Schanzer, questi ha rinviato a mercoledì prossimo la sua partenza per Parigi. Il nuovo colloquio avrà luogo lunedì a Downing Street. Si ignorano i particolari del colloquio svoltosi oggi, ma si assicura che in esso sono sopratutto state discusse le questioni coloniali italiane e che la discussione è stata molto amichevole. Da ambo le parti è stato espresso una grande soddisfazione.

I giornali dicono che il colloquio tra l'on. Schanzer ed il primo ministro inglese si è svolto sulle questioni più trattate da quando è giunto il ministro degli esteri italiano a Londra ed ha permesso di rendersi conto che erano possibili gli accordi. La questione di Oriente è stato pure toccata ma senza che Lloyd George e Schanzer l'abbiano trattata a fondo.

Il nuovo colloquio avrà luogo lunedì e solo allora la discussione sopra alcuni punti potrà permettere di precisare una soluzione sugli argomenti che hanno motivato il viaggio dell'onorevole Schanzer a Londra.

Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo sul ministro Schanzer che chiama sincero amico dell'Inghilterra e provato patrocinatore della pacificazione generale.

«La presenza dell'on. Schanzer — dice il giornale — a Londra in questo momento particolarmente è gradita. Colla apertura della conferenza dell'Aia, col rigetto russo del trattato italo-russo vi sono molte ragioni per cui l'Inghilterra dovrebbe accordarsi coll'Italia nella futura politica internazionale».

La guerra guerreggiata a Dublino

De Valera alla testa dei regolari

LONDRA, 30 (Camera dei Comuni). — Lord Churchill parlando della situazione a Dublino dice che secondo le ultime informazioni le truppe del governo irlandese hanno ieri riportato successi. Le truppe britanniche sono consegnate nella caserma, ma hanno l'ordine di sparare se si facesse fuoco contro di esse. L'esplosione avvenuta nel palazzo di Giustizia è dovuta ad una mina che gli insorti hanno fatto brillare nella parte del fabbricato occupata dalle truppe del governo irlandese. Queste truppe hanno avuto una trentina di morti e feriti.

DUBLINO, 30. — Un comunicato dello Stato libero dice:

La resa del palazzo di giustizia è avvenuta incondizionatamente. Tutta la guarnigione è stata fatta prigioniera compresi Rory O' Conner, Liam Fillows e tutti i principali ufficiali dello stato maggiore repubblicano. Il generale O' Connel catturato dai repubblicani è stato liberato.

LONDRA, 30. — La Repubblica d'Irlanda, organo del partito ostile al trattato irlandese, annuncia che De Valera si è messo a capo delle forze regolari. Egli ha preso il comando delle forze che operano al di fuori del palazzo di giustizia e dirige le operazioni.

De Valera comanda i ribelli

DUBLINO, 1. — Sebbene abbiano perduto il principale punto di resistenza che era costituito dal palazzo di Giustizia i ribelli occupano ancora altre forti posizioni in altri punti della città.

Quasi tutti gli edifici di Sackville una delle principali strade di Dublino sono nelle loro mani. Si dice che de Valera in persona diriga le operazioni. Molti ribelli circolano nella strade.

Un complice degli assassini di Rathenau

ARRESTATO A NEW YORK

NEW YORK, 30. — Gli agenti di P. S. di New York hanno arrestato sul piroscafo «Presidente Taft» un individuo di Nome Nac Peterson, che si era introdotto a bordo della nave alla insaputa del comandante. Gli ufficiali della nave hanno dichiarato che Peterson non aveva loro nascosto di appartenere alla brigata Ehrhardt e che conosceva tutto quanto si riferiva all'assassinio di Rathenau, ma che temeva di dover ritornare in Germania, dove verrebbe certamente condannato a morte.

Viaggio commerciale nel Levante Mediterraneo

Il Comitato per la tutela degli interessi umbro-marchigiani, che comprende la Camera di commercio delle Marche e dell'Umbria, le Amministrazioni provinciali ed i principali Comuni delle due regioni, ha preso l'iniziativa di un viaggio di commercianti industriali ed agricoltori italiani nel Levante Mediterraneo, iniziativa alla quale ha dato il suo consenso ed il suo appoggio il governo — i ministri Teofilo Rossi, De Vito e Bertini fanno parte del Comitato promotore — e che ha ottenuto l'adesione dell'Unione delle Camere di Commercio, dell'Istituto Coloniale e dell'Istituto per l'Oriente.

Il viaggio che deve dare modo ai [illegible] di conoscere di persona i mercati principali del Mediterraneo orientale e di studiarne le attuali possibilità commerciali, si inizierà da Venezia il 12 agosto con il piroscafo «Milano» appositamente noleggiato. Dopo avere toccato Ancona, Bari e Brindisi per imbarcare i partecipanti delle altre regioni d'Italia, il «Milano» proseguirà per Corfù, Pireo (Atene), Salonicco, Costantinopoli, Smirne, Rodi, Beyrouth, Caiffa, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria d'Egitto, Candia e sarà di ritorno a Venezia per Brindisi, Bari ed Ancona il 15 settembre.

La sosta nei vari porti, in relazione alla importanza di ciascuno di essi, permetterà ai partecipanti di entrare in relazione d'affari con i commercianti locali; e per il migliore raggiungimento di questo scopo le autorità italiane, le Camere di Commercio e le altre Associazioni italiane delle singole località daranno il più cordiale appoggio.

Ogni partecipante potrà portare seco in franchigia 2 quintali di campionario che sarà esposto a bordo e sbarcato nei vari porti a seconda della opportunità.

Il Comitato promotore di questo viaggio, che ha la sua sede a Roma presso l'Istituto Coloniale in Piazza Venezia ed in Ancona presso il comm. Goffredo Novelli, non si propone naturalmente alcuno scopo di lucro, intendendo solo facilitare la espansione commerciale italiana nel Levante mediterraneo ed ha potuto perciò fissare prezzi di passaggio corrispondenti al puro costo (L. 4.600 in prima, Lire 3.800 in seconda e L. 2.500 in terza).

Le prenotazioni per il viaggio sono accettate fino al 25 luglio corrente, presso la Camera di Commercio.

Dall'Alto Isonso

Il nostro torto

Tolmino, 30 - 6 - 922.

Simile ad un bambino che ha commesso in casa qualche guaio, chiamato dai genitori, si presenta ad essi con faccia compunta che dice: — non mi punire — e spia di sotto in su la mano destra del babbo, pronto con abile mossa a parare od attutire la «botta»; così le autorità slovene dei paesi circonvicini all'apparire dei nostri funzionari militari e civili recatisi per un sopraluogo d'inchiesta per lo sfregio al Monumento sul M. Nero fecero la faccia di circostanza. Roba da far ridere di compassione miti tal'une o da indisporre per la loro doppiezza in altre, mi diceva uno che assistette di persona.

Nessuna serietà, e nessuna dignità, sopratutto nessuna sincerità.

Che le giunte comunali e le autorità di Caporetto, Drezenca ecc. riprovassero ufficialmente l'atto inqualificabile, questo sì, perchè, calvo [illegible] ri, siamo in Italia; ma in quel modo, no. Troppo servilismo; tanti inchini, tanta sottomissione noi non la vogliamo; siate sloveni, restateci; noi non vi vogliamo italiani di sentimenti solo se volete vivere con noi tranquilli rispettate la nostra legge e tutto ciò che per noi è sacro; se poi vi trovate a disagio la porta è aperta. Vorrà dire che il nostro buon Governo allora sarà costretto ad occupare, in vostra sostituzione, nelle poste, telegrafi, uffici distrettuali, ecc., qualche nostro ex combattente, fratello magari di qualcuno caduto quassù e sepolto nel cimitero di Serpenizza.

In Italia c'è troppa libertà per tutti e nessuno tenterà mai di violentare il vostro sentimento nazionale, se per caso ce lo avete, ma siate almeno più dignitosi e più leali. Non fate delle dichiarazioni tipo prete di Drezenca che in piena seduta consigliare, alla presenza di un colonnello degli alpini, un commissario civile, che è anche commendatore, un capitano dei RR. CC., con una candidezza, velata però di nero, per scagionare sè ed anche forse i suoi paesani dalla grave accusa disse: «Noi non sapevamo neanche che sul M. Nero fosse stato eretto un monumento!» — Da Drezenca passarono tutti quadrupedi che trasportarono le lapidi ed i materiali occorrenti per la costruzione dell'obelisco; a Drezenca fecero tappa i camions trasportanti i duecento e più escursionisti ecc.; e Drezenca è un po più piccola di Milano; a meno che il M. Rev. si fosse solo allora rimesso dalla lunga estasi o letargo all'uso dei bachi da seta.

I nostro Governo per mezzo dei suoi funzionari, tra i quali eccelle il Commendator Giordana, crede, speriamo in buona fede, di italianizzare in poco tempo questi paesi, col farvi una politica di conciliazione (se la riceomando la parola); politica che si può tradurre in queste poche frasi: dir sempre di sì a tutto ciò che gli sloveni chiedono, essere sordo totalmente alle voci dei pochi italiani oggi qui abitanti che modestamente dicono a quelli vi prendono dolcemente per... non solo, ma fanno anche i loro comodi e se per caso vi è qualcuno di noi, naturalmente ex combattente, che gli può dar leggero fastidio — vedi impiegato postale ed impiegati Dipartimento Tecnico di Tolmino — te lo mandano a spasso.

Speriamo almeno che il carabiniere italiano non sia sostituito dal gendarme sloveno per il solo fatto che questi conosce meglio gli uomini, le cose ed anche le osterie...

Ma sorvolando agli episodi, talora gravi, ed agli incidenti che si ripetono con molta frequenza ovunque nella Venezia Giulia facciamo una constatazione di fatto che chiunque vuole è invitato a smentirla se riesce e cioè: **la politica fino ad oggi seguita ha ottenuto il duplice scopo di vedere scontenti e italiani e sloveni; quest certamente almeno per parecchi anni non saranno contenti di noi; ed è logico ed è naturale.**

Se vorranno diventare italiani, lo dovranno «sua sponte» non «nostra sponte».

D'altronde sono quantità trascurabile in confronto alla nostra popolazione di 40 milioni di abitanti.

Quindi, dico io, accontentiamo gli italiani e facciamo in questi paesi una politica più italiana, non permettendo che in tutti gli uffici governativi ed in genere in tutti i pubblici uffici, nelle scuole, nelle canoniche, ecc. vivano ed operino tranquillamente, certo non italianamente, quantunque sul muso ti facciano i più lusinghieri e devoti atti di servilismo, (e ciò seguendo l'uso austriaco), impiegati, maestri, preti sloveni della più bella acqua.

Non volendo noi seguire l'uso austriaco (vulgo bastone) ed è giusto, l'unico mezzo per combattere la propaganda che quei signori impunemente fanno è di allontanarli — destra del Po — sostituendoli con altrettanti nostri che per essere stati combattenti hanno anche un po di diritto d'essere aiutati.

Invece cosa avviene oggi e cosa è avvenuto finora? I giornali e la stampa in genere hanno strombazzato ai quattro venti, esagerando, gli atti di devozione all'autorità e ravvisandone ad arte il concetto ne hanno fatto delle dimostrazioni di italianità. Cosa questa assolutamente falsa.

Le popolazioni di questi paesi, per un inveterato uso di inchino e di rispetto alle autorità, che il prozio del fu Carluccio, la aveva fatto insegnare con mezzi semplici e persuasivi, continuano oggi ad essere apparentemente ossequienti; ma, guai se si accorgono, sollevandosi dall'inchino, che chi è loro di fronte, non ha la mano destra armata del mezzo persuasivo, si fanno subito prepotenti, a parole per ora, e commettono quegli atti barbari ed incivili, sempre col favore delle tenebre della notte o dei nostri funzionari, ed inoltre catechizzati da quei signori che vivono impunemente nei nostri uffici governativi, si preparano a diventare in breve tempo italiani!?

Questi gli effetti ottenuti dalla nostra politica fino ad oggi.

I mellifui sproloqui — che formarono oggetto di tanto compiacimento per il Commissario di Tolmino — dei Consigli Comunali di Drezenca, Caporetto, Libussina ecc., le dichiarazioni dell'«Edinost», di Podgornik, dopo l'oltraggio al Monumento sul M. Nero, di fronte al contegno fermo e deciso delle nostre autorità, non sono sinceri e tampoco sentiti.

Il loro scopo qual'era? Rifugiarsi — come pavidi pulcini sotto la chioccia all'appressarsi del falco — sotto l'usbergo delle nostre autorità per farsi proteggere dalle giustificate esplosioni che il bastone del friulano, in rappresentanza degli alpini italiani, avrebbe fatto sentire sul loro groppone.

Ed il nostro torto, primo quello delle nostre autorità, è di credere sincere e leali le loro affermazioni e manifestazioni (eccezione fatta per pochi) e dormire su di esse placidi sonni in attesa che ai nostri Commendatori di qui, arrivi qualche gran cordone; dei gran co... glieli abbiamo già mandati noi in abbondanza.

Fa1

Cronaca delle Provincie

Una importante seduta di Giunta della Commiss. Zootecnica Friulana

L'altro giorno si è convocata la Giunta della Commissione Zootecnica Friulana. Erano assenti, non scusati il Dott. Selan e il Dott. Pepe.

Il Presidente Co. Francesco Groppero, informa la Giunta sul modo con cui procede a distribuzione dei premi di allattamento, sull'esito felice di una recente importazione di undici tori pezzati dalla Svizzera e di tre grigi dal Bellunese, e sullo acquisto di altri tre torelli pezzati compiuti in Provincia.

I tori pezzati hanno costato da 6 a 9 mila lire, i grigi da 2500 a 5000 per capo.

Legge una lettera sulla necessità di una sistemazione razionale ed uniforme delle condotte veterinarie di montagna e, col consenso della Giunta propone di dirigerla al signor Prefetto.

Presenta 5 domande di contributo per esposizioni bovine mandamentali da tenersi a Udine, Palmanova, Latisana, Pordenone e Sacile per le quali la Giunta propone un contributo di L. 2000 ciascuna. Viene pure proposto un sussidio di L. 500 per la stazione di monta sociale di Pesariis.

Il Presidente fa poi due altre importanti comunicazioni: una riguarda la decisione del Ministero d'Agricoltura di disinteressarsi dell'incremento zootecnico delle Provincie Liberate finchè permarrà il Ministero T. L. il quale, a cominciare dal 1.o luglio 1922 e per cinque anni sovvenzionerà le Provincie stesse con speciale stanziamento di L. 2.500.000 accantonato dal on. Raineri l'altra concerne un concorso a due premi di L. 1000 ciascuno dell'Associazione Agraria Friulana fra le società d'allevatori del Medio e Basso Friuli (razza pezzata rossa friulana), che rispondano ai requisiti fissati nel programma.

Proseguendo nella discussione dello Ordine del Giorno la Giunta ha approvato:

1.o uno schema di regolamento per il servizio zootecnico nella Provincia da sottoporsi poi al parere della Commissione e all'approvazione definitiva della Deputazione Provinciale;

2.o lo schema di programma pei mercati-concorso di tori e torelli di Udine e Pordenone, per la razza pezzata rossa friulana e per la razza grigia con un importo complessivo di premi di L. 20.000 oltre ad indennità chilometriche pei soggetti che non riceveranno premi superiori a L. 250.

3.o il programma per la revisione generale delle pubbliche stazioni taurine.

Secondo lo spirito di questi due programmi i tenutori di pianura che aspirano a premi devono presentare i loro tori ai mercati-concorso di Udine e Pordenone durante i quali verranno anche visitati agli effetti della revisione generale delle pubbliche stazioni taurine. Restano perciò aboliti i premi in denaro sinora assegnati durante le ordinarie rassegne di pianura.

In montagna, invece dei mercati concorso, si indiranno le rassegne a premi pei quali è stato devoluto l'importo di L. 6000.

La Giunta ha infine preso conoscenza di una relazione dell'Ispettore Zootecnico sulla situazione attuale delle pubbliche stazioni di torelli di tutte le razze della Provincia, ed ha deciso di convocare la Commissione per le ore dieci del 6 luglio p. v.

—+✱+—

Per lo sviluppo del servizio AUTOMOBILISTICO

La linea Udine - Anduins

Il Comitato dei Comuni ed Associazioni commerciali costituito per ottenere la concessione del servizio automobilistico trisettimanale Anduins-Udine ha tenuto il giorno 26 giugno una adunanza della quale diamo la relazione:

L'anno 1922 addì 26 del mese di Giugno nell'Ufficio Comunale del Municipio di Vito d'Asio si è riunito il comitato dei Comuni ed Associazione Commercianti costituito per ottener la concessione del servizio automobilistico trisettimanale Anduins-Ragogna-S. Daniele diretto Udine composta dai signori:

Gerometta Gio Batta, Sindaco di Vito d'Asio — Bellini Domenico rappresentante Società Balneare Anduins — Rag. Gobbo Balilla rappresentante il Comune di Forgria — Jogna Gio. Batta rappresentante la Cooperativa di Lavoro di Forgaria — Antonio Zanier Sindaco di Pinzano — Colle Fermo assessore Comune di Ragogna — Florindo Nutta rappresentante Cooperativa di Lavoro di Ragogna — Buttazzoni Alfonso rappresentante la Cooperativa di Consumo di Ragogna — Co. Comm. Quintino Ronchi Sindaco di S. Daniele — Nino Asquini Presidente Associazione Commercianti di S. Daniele — Bagatto Pietro rappresentante Cooperativa di Lavoro di S. Daniele.

Assiste da Segretario il sottoscritto sig. Marin Geom. Giovanni allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

Protesta contro l'ingiustificato modo di agire del Ministero dei Lavori Pubblici di fronte alla giusta richiesta da parte dei sindacati, Comuni ed Associazioni commerciali per la concessione del decreto di esercizio del servizio automobilistico Anduins-Udine provvedimenti del caso.

Alle ore dieci venne aperta la seduta.

Il Presidente del Comitato signor Gerometta partecipa ai presenti che le molteplici lettere e telegrammi diretti al Ministero dei Lavori Pubblici sia direttamente, siano presentate a mezzo dei signori on. Girardini, on. Bluvegchi, on. Ciriani, on. Cosattini, on. Gasparotto, on. Sen. Morpurgo non ottennero ancora la loro evasione dimostrando così il doloroso abbandono cui vennero lasciate le popolazioni dei Comuni ricorre.

Fa presente che giorni or sono è apparsa sul giornale «Il Gazzettino» la notizia che il signor Prefetto della Provincia di Udine, ha ottenuta la autorizzazione ad emettere il decreto per il servizio provvisorio richiesto da una ditta di Spilimbergo.

Di fronte a ciò non si può non rimanere meravigliati constatando che la richiesta di parecchi Comuni ed Associazioni Commerciali, appoggiata anche dalla Deputazione Provinciale e dalla Camera di Commercio di Udine sia stata tenuta in non cale; mentre una ditta privata ha ottenuto quanto da tempo e tempo il Ministero doveva concedere. Con la concessione di simile servizio le popolazioni dei Comuni sopra menzionati non possono per nulla essere avvantagiate essendo il percorso automobilistico ben distante dai loro paesi.

Le ragioni della mancata concessione non possono dipendere che dagli ostacoli avanzati dalla società veneta e dal Circolo Ferroviario di Trieste. Riguardo alla prima il motivo di ciò non risulta chiaro perchè il percorso tracciato dalla ditta di Spilimbergo è il medesimo di quello proposto da questo Comitato.

Il Circolo Ferroviario, poi che aveva dato formali promesse di prestarsi in merito alla fatta richiesta ha ritenuto suo dovere non si sa per quali ragioni di dare invece al Ministero dei Lavori Pubblici e per ben due volte parere sfavorevole. Di fronte a simile ingiusto trattamento. il Comitato dei Comuni ed Associazioni Commerciali come sopra composto

ritiene di insistere presso il Ministero dei Lavori Pubblici affinchè venga concesso il decreto per il servizio automobilistico per gli abitanti della zona Anduins-S. Daniele diretto Udine.

Non fare alcuna modificazione a questa domanda specialmente per quanto riguarda l'orario perchè in tal caso i viaggiatori di oltre S. Daniele non potrebbero godere del tempo necessario per trattare i loro affari, obbligandosi così a trattenersi ad Udine anche la giornata seguente a quella del loro arrivo al Capoluogo di Provincia.

Per questi motivi

delibera

di seguire ogni mezzo pur di raggiungere quanto giustamente viene chiesto dai Comuni sopra menzionati e di far eseguire immediatamente il servizio.

Il Comitato: Gerometta Gio. Batta, Presidente — Rappresentanti: Bellini Domenico; rag. Gobbo Balilla; Jogna Gio. Batta; Antonio Zanier; Colle Fermo; Nutta Florindo; Buttazzoni Alfonso; Co. Comm. Quintino Ronchi; Nino Asquini, Bagatto Pietro.

—+✱+—

Da POZZUOLO

Polemica sportiva. — Ci scrivono 1:

Leggendo l'articolo della Società Sportiva d'iPasian Schiavonesco, apparso su questo giornale il primo luglio, non si può non sentire il dovere di rispondere, non fosse che per appianare la questione e dare il giusto valore alle cose.

Il Pozzuolo F. B. C. si presentò in campo la domenica del 25 giugno nella sua solita formazione, non con la certezza di una brillante vittoria, ma nemmeno col minimo dubbio di perdere la partita per la Coppa Fabris.

Se la «Virtus» fin dall'inizio della partita aveva visto avanti a sè la vittoria certa e sicura, aveva di ben lungi sbagliato, perchè a soli 10 minuti dall'inizio, per merito di Tubero Edmondo, il Pozzuolo segnava il suo primo punto. Il Pasiano dice essere egli stato segnato da una provvida mano, non dovrebbe insistere nemmeno. E' un pretesto a cui non si può rispondere poichè è troppo povero!

Dobbiamo invece notare il modo di giocare della «Virtus», i quali non si davano più a rincorrere la palla e fare il passaggio dovuto dall'occasione, ma bensì a fermare l'avversario prendendolo per le braccia o facendogli lo sgambetto (solito gioco del Pasiano). Questo non lo dice solo un Pozzuolese; anche lo stesso pubblico di Pasiano che assisteva alla partita, biasimò i giocatori del proprio paese.

Il secondo goal che il Pasiano afferma di aver segnato, non è che una dolce illusione! Fu un bel tiro, non si può negare! Ma disgraziatamente per la «Virtus», il Pallone passò a poco a poco più di 20 centimetri dal palo, s'intende dalla parte esterna della porta, e al grido: goal di qualche bambino, che per spirito compatibile di campanilismo ha creduto di veder la palla nella rete, l'arbitro, rimasto prima un momento perplesso, segnò il punto a favore del Pasiano! Domando se in una partita come quella fra la «Virtus» ed il Pozzuolo F. B.C., fra le cui squadre, da due anni sussiste un attrito non nascosto si sarebbe dovuto tacere dinnanzi a un fatto simile! Non valsero le affermazioni dei pasianesi stessi, i quali avevano visto benissimo che la palla non era entrata, l'arbitro non poteva ritirare il suo giudizio già espresso!

Naturalmente l'arbitro era di Pasiano, e per il sacro dovere o forse per mantenere il giuramento fatto alla sua squadra, non poteva non cercare tutti i modi per aiutarla!

Dopo tutto ciò, il Pozzuolo F. B. C. non diede vinta la partita ed anzi, il giorno dopo, mandò al Pasiano un invito per un secondo incontro su un campo neutro e con un arbitro che non appartenesse a nessuna delle due società. Perchè la «Virtus» non ha accettato? Non era forse sempre sicura della sua vittoria? Non lo metto in dubbio, ma avrebbe dovuto accettare la [illegible] pasianesi, per essere più sicuri che la coppa restasse a loro, hanno creduto più opportuno dire che noi del Pozzuolo abbiamo data vinta la partita per forfait.

Non dico che il torneo non sia stato ben organizzato e ben condotto a termine, no; anzi per dare una prova dell'opera imparziale, basti il fatto che al sorteggio per l'incontro delle squadre, credo non abbia assistito nessuna rappresentanza delle società concorrenti. Del Pozzuolo nessuno vi è stato presente perchè non vennero diramati gli inviti relativi.

In una parola, la «Virtus» aveva organizzato gl'incontri in modo che la seconda squadra di tale associazione potesse partecipare alla finale del torneo, ottenendo così anche essa un premio, fosse pure il terzo, senza difendere una volta sola i propri colori.

Da PORDENONE

Sindacato Nazionale Fascista

Ci telefonano 1:

Oggi ha avuto luogo alla sede della Sezione del Partito Fascista una numerosa assemblea di operai tessili le cui iscrizioni al Sindacato economico sono andate in questi ultimi giorni aumentando.

Il «Sindacato Nazionale Tessili» è stato oggi ufficialmente costituito e si è proceduto alla nomina della Commissione direttiva provvisoria.

Il movimento di organizzazione fascista fra gli operai data da pochissimi giorni e sta prendendo uno sviluppo fino a poco tempo fa impensato.

Il fatto assurge a grande importanza politica perchè tutti sanno come compatta fosse a Pordenone l'organizzazione socialista.

Teatri ed Arte: «I disillusi» — Ci scrivono 1:

Diamo per certo che l'Impresa del nostro Teatro Pollini, essendo finalmente riuscita a scritturare la Compagnia Drammatica «Città di Udine» diretta da Tullio Tonadoni che il nostro pubblico conosce tanto simpaticamente, ci farà assistere, la sera di martedì 4 corrente ad un'unica grande recita di «I disillusi», l'applauditissimo dramma di Nicola Romita.

Data la novità — tanto attesa — prevediamo un esaurito.

Fabbrica Birra. — Abbiamo potuto in questi giorni visitare la fabbrica di Birra Momi, con un nuovo moderno impianto riportandone impressione di vera ammirazione. I proprietari Lodovico e Giuseppe Momi non hanno lesinato i mezzi; hanno voluto dotare Pordenone di una fabrica modello e ci sono riusciti; sia nella modernità del macchinario sia nella vastità e tecnicità dei locali.

Tournée Lirica. — Prossimamente al Pollini avremo straordinario rappresentazioni dell'eccezionale Tournée Lirica che darà le opere: Lucia — Favorita — Elisir d'Amore — Barbiere — Don Pasquale — Sonnambula.

La tournée sta riportando lieti successi pel Veneto cosicchè è assicurato che lo spettacolo sarà buonissimo.

Esami nelle Scuole Elementari — Ci scrivono 30:

Gli esami di promozione e di ammissione alle singole classi avranno luogo nei giorni seguenti:

1.o Luglio: ore 8: Ammissione e promozione alle classi 2.a e 6.a — 3 luglio, ore 8: Ammissione e promozione alla classe 3.a — 5 Luglio, ore 8: Ammissione e promozione alla classe 5.a — 8 Luglio, ore 8: Compimento — 12 Luglio, ore 8: Licenza — 15 luglio, ore 8: Maturità.

Per sostenere gli esami di ammissione, di compimento e di licenza i candidati, provenienti da scuola privata o paterna, devono presentare alla Direzione domanda su carta semplice corredata della fede di nascita e del certificato di vaccinazione.

Per l'ammissione agli esami di maturità occorre presentare domanda in carta da bollo da L. 1.20 corredata dal certificato di nascita, dal certificato di vaccinazione e dalla quietanza della tassa di L. 35.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione delle scuole in piazza del Moto.

Da CHIUSAFORTE

Atto eroico. — Ci scrivono 30:

Gli alunni della Frazione di Cadramazzo per recarsi alla Scuola Elementari di Chiusaforte — devono varcare la passerella che è posta sul fiume Fella — in sostituzione del ponte asportato dalla piena del Settembre 1920.

Lunedì — come di consueto — la piccola comitiva di alunni, alle ore 13 partiva dai propri casolari per raggiungere la Scuola; senonchè certo Martina Natale di anni 6, messo un piede in malo modo, scivolò dalla passarella nell'acqua, alquanto ingrossata per le pioggie di questi giorni.

Alle grida dei compagni accorse la madre dello sventurato, che attraversando la stessa passerella, vinta dall'emozione e mal reggendosi, cadde pure nell'acqua.

Erano pure accorsi certi: Bianchi Adamo ed il figlio Valentino i quali risolutamente si gettarono in acqua e trassero in salvo i pericolanti.

Nel mentre con soddisfazione possiamo assicurare che i due salvati sono fuori pericolo, ci è doveroso tributare elogio e citare a pubblico esempio il Bianchi Adamo e il figlio Valentino per il loro atto veramente altruista.

Da OSOPPO

Oblazioni per la locale Scuola di Disegno in morte del sig. Guido Di Sopra. — Ci scrivono 29:

Valerio Pellegrini L. 10 — Fabris dott. Enrico 10 — Trombetta Umberto 2 — De Simon Giovanni 5 — Forgiarini Giacomo 5 — Di Toma Giacomo fu Mattia 5 — Leonardi Romano 5 — Lodolo Pietro 5 — Rizzi P. 5 — Rizzi L. 5 — Crist Giov. 4 — De Simon Valentino 5 — Miani Ferruccio 2 — De Cecco Giov. 10 — Melli Di Tonia 10 — Rossi Gregorio 5 — Trombetta Carlo 5 — Venchiarutti Giuseppe 5 — Dott. Morandini Valentino 5 — N. N. 1 — Biasoni Giambatta 5 — Rossi Giacomo 10 — Venchiarutti Giuseppe di Gio. Batta 5 — N. N. 1 — Zerbinatti Antonio 5 — Di Poi Orfeo 5 — Forgiarini Francesco 5 — Venchiarutti Carlo 5 — Di Toma cav. Giacomo 10 — Zerbinatti Magno 5 — Venchiarutti Eugenio 1 — Tita e Silvio Rossi 10 — Cooperativa di Lavoro Osoppana 30 — Di Poi Vittorio 3 — Biasoni Mattia 5 — Faleschini Antonio 10 — Trombetta Pietro 10 — Biani Antonio 5 — Totale L. 234.

Da MANZANO

Grandi festeggiamenti «Pro Monumento ai Caduti». — Ci scrivono 1:

Domani 2 luglio in occasione dell'annuale sagra di S. Antonio il Comitato Pro Monumento ai Caduti rinnova le feste col seguente programma:

Pesca di Beneficenza — Passeggiata musicale — Concerto bandistico con cori — Estrazione della tombola.

Il concerto sarà dato dalla distinta banda di Colugna sulla Piazza del Municipio dalle ore 17 alle 19.

Vi prenderanno parte le masse corali di Colugna e Manzano per l'esecuzione dei seguenti spartiti:

1. Lorussi, Marcia Militare — 2. Verdi, Coro «Va Pensiero» — 3. Rossini, Sinfonia Tancredi — 4. Lirutti, Preghiera del Soldato Italiano — 5. Musso, Reminiscenze gran Fantasia — 6. Verdi, «Ernani» coro d'introduzione — 7. Verdi, Sinfonia (Oberto Conte di S. Bonifacio).

La partenza del medico, Cena di addio. — Il distinto medico dott. Giovanni Guiotto dopo 20 anni ci lascia per assumere la condotta di Latisana.

Il paese è dispiacentissimo.

Il giorno 28 decorso una quarantina di amici ed ammiratori vollero dare al partente una cena d'addio. Molti i brindisi a cui rispose commosso il dott. Guiotto ricordando le gentilezze avute da tutta la popolazione del Comune — nel lungo periodo della sua permanenza fra noi.

All'egregio sanitario inviamo il saluto affettuoso del cuore.

Donna scomparsa. — Il giorno 25 giugno si è allontanata da casa la signora Maria Verzegnass, maritata al macellaio Luigi Zeffino.

Le ricerche per quanto intensamente fatte in una vasta zona a nulla hanno approdato e i famigliari si trovano perciò in grande apprensione.

Ritiensi esclusa la possibilità di suicidio, mentre dalla tendenza alla mania religiosa manifestatesi in questi ultimi tempi si crede che la buona

---

Questa sera alle ore 13 cessava di vivere, munito dei conforti religiosi, dopo lunga malattia incontrata in servizio militare durante la guerra

Giovanni Gaspardo

di Vincenzo

d'anni 20

Ne danno il triste annuncio angosciati dal dolore i genitori, le sorelle il cognato ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Pordenone, 1 luglio 1922.

Ringraziamento

Le famiglie GAUDIO e CAVALLERO, i fratelli, le sorelle ed i parenti del caro estinto

Gaudio Luigi

vivamente commossi per la manifestazione di affetto e di stima tributata al loro Caro, ringraziano le autorità civili e militari e tutte le buone persone che con la loro presenza ed in altro modo vollero onorare la Sua memoria. Chiedono venia delle eventuali involontarie dimenticanze.

Udine il 1. luglio 1922.

SERAFINA CAVALLERO VED. GAUDIO ED I FIGLI con gratissimo animo e cuore commosso porgono vive grazie al DOTT. CARLO MARZUTTINI che tante cure amorevoli ed intelligenti ha prodigato al loro CARO durante la lunga e dolorosa malattia.

Udine, il 1. luglio 1922.

donna possa trovarsi presso qualche santuario

E' di statura normale, un po' grossa, dell'età di circa 60 anni.

La famiglia Zeffino sarà molto riconoscente a chi vorrà dare notizie della signora.

Da CIVIDALE

Esami nelle scuole elementari. — Ci scrivono 30:

Ecco il diario degli esami che si daranno presso le Scuole elementari pubbliche di Cividale, nella sessione di luglio:

Esami di licenza elementare: dal giorno 3 al 7 luglio. — Esami di Compimento del Corso elementare inferiore: dal giorno 11 al giorno 14 — Esami di maturità: dal giorno 18 al 22 luglio. — Esami nelle scuole miste: dal giorno 24 al 26.

Il giorno 28 assegno dei compiti autunnali, consegna delle pagelle.

Il giorno 31 chiusura dell'anno scolastico.

Teatro Ristori. — Ci scrivono 1: Domani sera Domenica e lunedì al teatro Sociale Ristori si presenterà l'esilarantissimo Polidor, che ovunque ebbe successo.

Avremo sicuramente due teatroni.

Altri divertimenti per domani. — Fuori porta Zorutti Festa da ballo «Festa dei fiori».

Al Teatro Tunno recita.

Al Cinema Teatro Corte proiezioni della film «Chi è Biribi».

Il Mercato. — Il mercato d'oggi fu poco animato ed i prezzi sempre sostenuti.

La Campagna bacologica. — Siamo agli sgoccioli. Il prodotto fu abbondante e di qualità ottima. Prezzi elevati.

Dissidi nel corpo bandistico. — Riceviamo e pubblichiamo.

Ancora l'anno scorso quando era da formarsi la Banda Cittadina io sottoscritto sono stato invitato dal sig. Cinnirella a prestar l'opera mia come suonatore; non ho accettato e non accettai dopo innumerevoli inviti sia l'anno scorso che quest'anno. In seguito a nuove insistenze mi decisi ad accettare avendomi espresso il detto signore che io collaborassi insieme a lui per la buona riuscita della Banda. Abbiamo fatto la prima sortita sotto la sua direzione; per il secondo concerto la direzione era stata affidata a me. Feci sette prove e tutto procedeva con risultato lusinghiero quando poi, quasi alla vigilia del concerto, il signor Cinnirella mi impose con mia gran meraviglia di non mettere più piede in sala di prove.

Il fatto non si può che attribuirlo alla invidia del Cinnirella.

Se qualche componente il Corpo si è espresso favorevolmente al mio modo di dirigere ed interpretare la musica, questo doveva non dispiacergli, dato che mi aveva richiesto per il buon andamento ed il miglioramento della Banda. Invece queste espressioni pare gli abbiano urtato i nervi tanto che mi obbligò a rinunciare al concerto.

Io mi permetto però di fare queste domande a lui ed alla cittadinanza: La banda non è sorta con sottiscrizioni pubbliche? I locali dove si fa scuola non sono di proprietà del Comune? Perchè non esiste fra i sottoscrittori una commissione per vedere ed appianare qualunque siasi divergenza che venisse in seno al Corpo? Perchè questo signore si fa arbitro di fare e disfare come crede meglio qualunque siasi cosa?

Ho creduto mio obbligo di chiarire le cose affinchè il pubblico conosca le vere ragioni per le quali io ed altri distinti suonatori fummo costretti ad abbandonare il corpo bandistico del Cinnirella.

Ogni qualvolta sarà il caso ritornerò sull'argomento.

Eugenio Mocchicni

Da RIGOLATO

In onore del buon parroco. — Ci scrivono 30:

Il 28 corr. si festeggiò degnamente il 25.o anniversario di Sacerdozio passato interamente nel nostro paese del Reverendo don Giuseppe Simonitti di Socchieve.

Dopo celebrata la messa all'Asilo Infantile fu offerta la colazione collo intervento delle Autorità, di molti invitati e d'un centinaio di bambini.

Da vero pastore di Dio egli in special modo dedicò la sua amorevole attività all'innocenza e noi vedemmo sorgere nel 1914 con ammirabile iniziativa e con chi sa quanti sacrifici unitamente al cappellano don Enrico il nostro bell'Asilo Infantile a cui egli continua a dedicare tutte le sue cure — sempre, e specie nel disorientamento ed esasperazione morale del dopo-guerra — egli esplicò con lo esempio la sua opera di pace e d'amore inalberando la fede, il Vangelo di Cristo al di sopra di tutte le miserie dei partiti.

Un gruppo di parrocchiani

Da NOGAREDO di PRATO

In detta frazione si lamenta il fatto che una scrofa morta venne venduta e trasportata liberamente e impunemente senza l'autorizzazione del veterinario. E' d'uopo provvedere per una maggiore sorveglianza acchè quanto sopra non si ripeta, nell'interesse dei proprietari di bestiame e dell'igiene pubblica.

—+✻+—

DA GORIZIA

L'ASSEMBLEA DEI FUNZIONARI dell'ufficio Ricostruzioni

Domenica 25 giugno ebbe luogo qui l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione fra il Personale addetto all'Ufficio Ricostruzioni e Riparazioni danni guerra nella Venezia Giulia. Fu presentata la relazione della gestione marzo 1921-marzo 1922, che venne approvata con un voto di plauso al [illegible] Sottosegretario della Associazione.

Si passò quindi alla discussione sull'attività svolta dalla Presidenza nel primo semestre 1922 a tutela degli interessi economici giuridici del personale. Prese atto con voto concordemente favorevole della felice soluzione della vertenza circa le ritenute sugli stipendi, e fissata la linea di condotta per talune questioni ancora in pendenza l'assemblea votò all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

«I Soci dell'Associazione Apolitica fra Funzionari e personale avventizio in servizio dello Stato per la riparazione danni guerra nelle Venezie — Sezione Giulia — riuniti in assemblea il giorno 25 giugno 1922 in Gorizia, inviano all'on. Lenzi cav. Ubaldo con i sensi della più alta stima un deferente saluto [illegible] la propria fattiva cooperazione a pro di quella opera altamente civile e patriottica cui Egli preposto.

«L'Associazione Apolitica fra Funzionari e personale avventizio in servizio dello Stato per la riparazione danni di guerra nelle Venezie — Sezione Giulia — nell'assemblea del 25 giugno 1922 in Gorizia delibera di inviare all'onorevole Francesco Giunta un vivo ringraziamento per l'interesse dimostrato a favore del personale nella vertenza col Commissario Generale Civile della Venezia Giulia per il riconoscimento delle proprie rivendicazioni economiche».

Da ROMANS

Per beneficenza. — Ci scrivono 30:

Nel parco della signora Emma nob. de Strudhoff, gentilmente concesso, la sera di sabato 15 luglio i nostri bravi dilettanti filodrammatici si presenteranno alla ribalta con il vecchio, ma sempre bel lavoro drammatico dal titolo: «Cuor di marinaro»

Il ricavato netto va a scopo di beneficenza.

Una ricostruzione. — Uno dei migliori edifici ricostruiti dopo la guerra, è senz'altro l'albergo Barnaba del quale mercoledì in forma del tutto privata seguì la riapertura.

L'edificio è stato ricostruito dalla Cooperativa edilizia romanese che ne fece un'esecuzione ottima. La proprietaria signora Barnaba è ben nota nel Friuli per la sua cucina.

Auguriamo alla brava ostessa buoni affari.

Elargizioni. — Nell'ultima volontà del sig. S. Modiano, decesso a Trieste due mesi addietro, figurarono Lire 10.000 per i poveri del nostro comune e L. 10.000 per le più bisognose operaie della sua fabbrica di Romans.

Il Municipio distribuì l'importo fra le più povere e la direzione della fabbrica di qui lo farà fra qualche giorno.

Si dice che le beneficate saranno circa quaranta.

Dormono e chi dorme, con quel che segue. — La fornace Candussi Tacler è ferma, nessun operaio vi lavora; si dice che il fumo dei camini lo si vede soltanto la notte che attraversando l'Isonzo vada a riposare a Castelnuovo di Sagrado. Intanto gli operai vanno a spasso e così pure i padroni.

Motivo di tutto ciò, i soliti danni di guerra!!!

Da VILLANOVA di FARRA

Comunisti che turbano una festa.

Ci scrivono 30: Il [illegible] giugno, festa di S. Pietro si [illegible] nella frazione di Villanova la tradizionale Sagra che da otto anni era caduta in disuso. [illegible] giovanotti ci fu il ballo al quale concorse moltissima gente [illegible] però un gruppo di [illegible] comunisti a [illegible] Mossa e San Lorenzo, che [illegible] sempre in carattere fecero i guasta mestieri.

Iniziando il ballo la musica volle rendere come di consueto onore ai proprietari dell'amministrazione, e prima del ballo [illegible] suonò il simpatico inno «Giovinezza». Bastò questa mossa ai grulli sovversivi per ostruzionare il ballo, che dovette subire le conseguenze perdendo molto dell'incorso.

La sera il circolo Unione di Gradisca con un numeroso [illegible] fu ospite del dott. Arversa, presso il quale nella migliore allegria si intrattenne fino oltre la mezzanotte. Fu riuscentata «Giovinezza» anche se indigeste per indegni deficienti, povera gente che solo preferisce inconsulti gesti di sciocche rappresaglie.

Da GRADISCA

Funerali. — Ci scrivono 30:

Ieri alle ore 17 seguirono i funerali del capo partito repubblicano di Sdraussina Luigi Furlan.

Riuscirono imponenti per la larga partecipazione di amici ed aderenti al suo partito.

Vi prese parte anche la Sezione repubblicana di Gradisca e paesi circonvicini.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

La chiusura delle Scuole. — Domani primo luglio vi sarà la chiusura dell'anno scolastico.

Trasferimento. — Ci scrivono 30: L'ufficiale postale signor Ermanno Teminz è stato trasferito all'ufficio postale di Cervignano.

Il suddetto si trovava da noi da oltre quattro anni e fu sempre un ottimo e zelante funzionario, di modo che si era acquistata la simpatia generale.

I nuovi orari ferroviari

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.31 — 19.5 — 21.5.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 11.5 — 17.15 (x) — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.0 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) — 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 9.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Per la spiaggia di Lignano

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7.33.

Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 17.30.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 9.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17.

DA PRECENICCO

Vaporino capace di 250 persone partenza da Precenicco ore 7.40 Partenza da Lignano ore 17.30 Coincidenza alla Corriera Udine-Latisana

CRONACA CITTADINA

Il primo acconto ai creditori dell'ex-Banca di Sconto

L'Agenzia Economica e Finanziaria di Roma comunica che la Banca Nazionale di Credito (ex Banca di Sconto) aprirà gli sportelli il 6 luglio nelle principali sedi e sedi minori.

Una delle prime operazioni sarà il pagamento del primo acconto ai creditori che si effettuerà col 1. luglio.

Il trasporto della salma del gen. Ferigo

DA BUCAREST A UDINE

La Stefani ci comunica da Bucarest 29:

La salma del generale Ferigo già valoroso comandante della «Brigata Sassari» in guerra, poi addetto militare alla Legazione di Bucarest è partita da Bucarest per l'Italia onde essere tumulata a Udine, patria dell'estinto. Alla stazione di Bucarest rendeva gli onori una compagnia con musica e bandiera. Erano presenti il prefetto di polizia, il comandante la piazza, numerosi generali e quasi tutta la colonia italiana. Il ministro d'Italia ha pronunciato un discorso di commemorazione, con un affettuoso commovente saluto al generale Ferigo.

Lo sciopero della fame

Le gravi condizioni di salute dei due fascisti

Il giorno 27 i fascisti carcerati Paganini Giuseppe e Crea, stanchi dello snervante carcere preventivo e avendo perduto ogni speranza sulla possibilità che il loro processo venga presto discusso, iniziarono con disperata volontà il duro sciopero della fame.

Rifiutarono non soltanto il povero vitto del carcere ma perfino la tanto necessaria ora d'aria.

Sappiamo che il direttore ha fatto rinchiudere i due fascisti nelle più luride e puzzolenti celle di punizione gridando loro: — «O mangiare o morire».

E' veramente pietosa la situazione dei due giovani. Dal giorno 27 a tutto ieri essi non hanno assolutamente assaggiato cibo e versano in gravissime condizioni di salute.

Il dott. Pitotti ha dichiarato che essi potranno resistere al massimo ancora domani.

Della cosa si è interessato ieri il nostro Prefetto e il comm. Vescovi.

I due fascisti sono imputati, assieme a Marin Bruno ed altri fascisti, di aver preso parte ai fatti di Pordenone dell'anno scorso quando il fascismo friulano ha stroncata la rivolta armata della massa bolscevica.

Sono in carcere da quasi un anno e speravano di essere giudicati nel mese di luglio.

Quali provvedimenti si intendono prendere per far cessare questa triste situazione?

Un comunicato della Federazione del Partito Naz. Fascista

Il Direttorio della Federazione Friulana del P. N. F. riunito d'urgenza e presa in esame la grave situazione determinatasi in seguito all'enorme prolungarsi della detenzione preventiva subita dai fascisti imputati di reati politici

denuncia alla pubblica opinione questo intollerabile sistema inumano e impolitico e mentre reclama che la giustizia si compia senza ulteriori indugi

delibera di iniziare una vasta ed energica azione di protesta.

Il Direttorio Provinciale

Ancora sulla decorazione del «Caffè Contarena»

Signor Direttore del «Giornale di Udine»,

La decorazione e l'arredamento del «Caffè Contarena» nel mentre hanno incontrato il favore della opinione pubblica hanno fatto sorgere una serie di pretendenti alla paternità dell'opera.

L'articolo «L'autore dei mosaici» del prof. Someda comparso sul suo giornale odierno cerca di svisare i fatti e mi costringe — mio malgrado — a questa breve rettifica assicurandole che in ogni modo sarà l'ultima.

Nell'articolo pubblicato nell'occasione della apertura dal di Lei pregiato giornale, si parlava che uno fra i primi miei collaboratori fu il professor Someda; il quale su disegni al decimo dei mosaici li aveva sviluppati in quella bella forma da tutti ammirata.

Questo è un fatto che non temo smentita, e nel mentre non toglie al prof. Someda nulla del suo valore personale da tutti altamente apprezzato precisa una questione: quella cioè non essere egli l'ideatore della cosa.

Con osservanza

Li 1 luglio 1922.

obb.mo **Cesare Miani**

Ill. Sig. Direttore del «Giornale di Udine»,

Mi permetta rilevare la forma inopportuna e poco riconoscente con la quale si esprime a mio riguardo il prof. Miani nella lettera pubblicata nel suo pregiato giornale; che tuttavia non smentisce quanto da Lei precedentemente pubblicato.

Desideroso di chiudere un argomento che non avrei immaginato di dover trattare, lascio ogni ulteriore giudizio e commento a quanti seguirono lo svolgimento dei lavori e seppero giustamente valutare la rispettiva opera.

Ringrazio della ospitalità distintamente la saluto.

Con stima

Arch. Ernesto Salviati
ex collaboratore dell'arch. Miani.

Ancora delle stonature

Due luminari della chiesa politica

l'egregio e chiaro uomo che pubblicò sotto il titolo «Stonature» le due lettere sul nostro giornale con la firma «Un cattolico» deve aver formulato giudizi indubbiamente giusti e severi sulla politica dei popolari del Friuli, se, oltre a don Ostuzzi, direttore del loro organo, si è fatto avanti anche monsignor Ellero, conosciuto finora nel mondo letterario, ma nuovo alle dispute politiche. Tanto nuovo, da credere d'essere poco meno di un rivoluzionario, perchè il suo partito ha messo sul labaro la parola «libertà» accingendosi a combinare nelle campagne quello che il partito socialista metteva insieme specialmente nelle città: leghe, cooperative, sindacati ecc., che ora vanno rapidamente disfacendosi. Non è vero, on. Tessitori?

Quanto abbiamo scritto sulle «stonature» che i preti vanno introducendo nelle processioni, poco davvero numerose ed alle quali la gente dalle vie assiste con sentimento di semplice curiosità, e quanto ha detto «Un cattolico» con elevatezza spirituale fu molto bene compreso ed approvato dal pubblico, convinto che la religione non ha da servire a scopi politici e mondani.

Col dovuto rispetto ai due luminari della chiesa (politica) che si incensano a vicenda sul loro giornale, vantando uno perfino di aver fatto prorogare una imposta, altra è la missione del prete da quella di galoppino elettorale, di maneggione di negozi e di seminatore di zizzanie. Non ci stancheremo di ripeterlo, checchè vada minacciando don Ostuzzi che vorrebbe approfittare del momento propizio per chiamarci davanti ai giudici possibilmente di... Tolmezzo!

Due parole al benemerito Comitato

PROTETTORE DELL INFANZIA

E' noto come fra le Istituzioni benefiche, sorte nella nostra evoluta città per lodevole iniziativa di spiccate e benemerite personalità cittadine la «Società Protettrice dell'Infanzia» sia certamente uno dei migliori Enti, volto a proteggere costantemente ed a soccorrere pietosamente un numero stragrande di tenere esistenze, la cui deplorevole sorte e la deperita condizione fisica e morale, nell'ambito della Società, era predestinata ad una progressiva decadenza. Le sante finalità per cui si prefigge questo Istituto sono missioni nobilissime da essere ricordate e perpetuate nel cuore di ogni buon Italiano.

Il merito precipuo del fiorire di sì grande Istituto va dato principalmente all'organismo direttivo dei componenti la rappresentanza, composta nella sua omogeneità di distinte e competenti persone che con sentimento disinteressato dedicano con lodevole costanza per il lontano avvenire dell'umanità tutte le loro forze scientifiche, intellettuali e fattive, portando con i suoi ideali l'Istituzione ad assurgere al più elevato concetto nel campo delle civili Istituzioni.

E quando opera maggiormente utile e necessariamente filantropica riescirebbe e di apprezzata generosità e gratitudine se altre personalità di comoda condizione sociale contribuissero sovente con mezzi finanziari a rafforzare il bilancio del prefato Istituto.

Abbiamo rilevato notizie di città anche inferiori alla nostra ove magnifici esempi di specchiato altruismo concorrono ad aiutare in ogni evidenza queste Istituzioni, destinando somme per beneficenza talvolta anche ingenti!

Di queste opere altamente encomiabili gli Udinesi dovrebbero andare orgogliosi!

Anche quest'anno l'Istituto Protettore dell'Infanzia, come negli anni decorsi, ha avuto il merito di inviare una moltitudine di bambini di città e provincia nelle varie Colonie di cura con esito felicissimo, procedendo con mirabile esempio all'assistenza al trasporto dei bambini per ogni loro destinazione, ospitandoli in alberghi e ville salubri, curandone il vettovagliamento e la residenza.

Visitando giorni fa una di queste Colonie Marine ho potuto personalmente ammirare con grande soddisfazione come sono bene protetti, ben educati e ben nutriti tutti questi pargoli e come con il valido ausilio di esperte e amorose direttrici e signorine i bambini progrediscono e nella salute e nell'intelletto.

Alla costante operosità ed alla magistrale direttiva dell'Esimia Presidente signora Camilla Pecile, agli Egregi Sanitari Professori Berghinz, Marzuttini, Murero e a tutti gli altri pionieri che con vero amore fraterno assistono l'Istituzione, illuminando il sentimento di pace, e di umanità, apportando con le loro preclare virtù un'èra di redenzione civile, vada il plauso e la riconoscenza dell'intera cittadinanza Udinese.

A. G.

Ringraziamento della Croce Rossa americana

Martedì 4 corr. alle ore 16.30 nella scuola a S. Domenico, l'Educatorio e l'Asilo Marco Volpe, con un'intima e modesta cerimonia, manifesteranno la loro gratitudine alla «Croce Rossa Americana Junior» — degnamente rappresentata in Italia dalla gentile Miss Holligeworth Beach — per le larghe sovvenzioni ricevute negli anni scorsi.

I Soci di «Scuola e Famiglia» e gli amici delle due benefiche Istituzioni sono vivamente pregati d'intervenire anche se non avessero ricevuto l'invito personale che, per la ristrettezza del tempo, non sarà certamente possibile far giungere a tutti.

Sulla sistemazione

DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Il senatore On. Morpurgo si è testè occupato in Senato della sistemazione degli Archivi Notarili, uffici della più grande importanza che dalla legge hanno la funzione delicatissima di assicurare la conservazione degli atti notarili e di controllare su di essi tutte le operazioni di cui sono investiti i notai durante i loro esercizi, e che per l'azione di vigilanza e di controllo che esercitano sull'esercizio del notariato concorrono a garantire la pubblica fede nelle contrattazioni. Essi hanno speciale importanza nel Veneto dove tutti sono provinciali e conservano anche larga copia di preziosi documenti storici.

Il Senatore Morpurgo con la grande competenza che gli è comune alle più svariate discipline ha trattato a fondo l'argomento occupandosi della intera organizzazione dei servizi, propugnando l'abolizione dell'autonomia amministrativa degli Archivi e l'adozione dei ruoli aperti al personale.

L'importante discorso riscosse dal Senato vive approvazioni ed il consenso del ministro Guardasigilli. Ci consta inoltre che una rappresentanza degli Impiegati degli Archivi notarili del Regno, che erano di questi giorni riuniti in Roma a Congresso, si è recata a porgere all'onorevole Morpurgo il plauso ed i ringraziamenti della intera classe Archivistica.

Teatro Friulano

Assistiamo in questi ultimi due o tre anni, ad un notevole risveglio dello spirito friulano, a manifestazioni simpatiche e varie della cosidetta friulanità. Canti novelle, commedie e cori si leggono o risuonano spesso qui in Udine, a Gorizia e qua e là nella provincia, vivamente desiderati ed applauditi; ed escono intanto dall'ombra figure di scrittori e di artisti, anche modeste ma espressive e significative, che forse in altri momenti non si sarebbero conosciute. E' questo uno dei molti meriti che dobbiamo riconoscere all'opera fervida e tenace della Società Filologica Friulana.

Così è avvenuto che Arturo Feruglio, apparso da poco al pubblico dei lettori con qualche saporosa novella in dialetto campagnolo, abbia tentato iersera la prova del teatro con i suoi tre atti «Un grop sul stomi». Nel l'ascoltare questa commedia, abbiamo appunto ricordato le scene colorite ed il vivace dialogo del Feruglio novelliere, che si è dato coi suoi racconti quasi allenandosi alla nuova produzione letteraria.

Egli ha avuto iersera intelligenti e appassionati interpreti, negli attori della compagnia udinese oramai favorevolmente nota al pubblico della città e di fuori, e specialmente nel Dabalà assai festeggiato per la sua serata d'onore, così nella commedia come nell'arguto monologo «Par vivi» di Emilio Nardini.

Lo spettatore

Sagra di Cussignacco

Nella vicina frazione di Cussignacco avranno luogo — oggi — i già annunciati festeggiamenti. Il provvido e solerte Comitato organizzatore che ha indetto l'estrazione della Tombola mettendo in palio cospicue somme, nulla ha trascurato perchè il divertimento lasci vivissimo ricordo in tutti coloro che oggi e domani affolleranno la vicina frazione.

E il Comitato ha pensato pure — dietro speciale concessione — a far sì che la maggior parte degli esercizi — compreso il chiosco che s'erge sulla piazza — siano ben forniti della tanto rinomata Birra di Punungant, ricercata ed apprezzata.

Oggi ricorre la tradizionale sagra di Cussignacco, lieto ricordo della gioventù di ieri, care speranze della spensierata gioventù d'oggi.

Si ballerà domenica e lunedì sulla vasta piazza del paese con l'orchestra Marcotti.

Nella domenica verrà anche estratta la tombola che si doveva estrarre l'11 giugno u. s.

Se il tempo permetterà certo la vicina frazione attirerà molta gente dalle vicinanze, e specialmente dalla nostra città.

Auguri e buon divertimento!

Per i soci della Lega Navale

Per interessamento della presidenza della locale Sezione della Lega navale, la benemerita Società della Spiaggia Friulana ha concesso ai Soci e Famiglie notevoli riduzioni negli alberghi di Grado gestiti dalla suddetta Società.

Le tessere speciali potranno essere richieste alla Presidenza della Sezione, via Vascello n. 3.

Rissa e ferite

Certo Francesco Piccini fu Domenico, di anni 22 di Fardis, venne a diverbio con altro giovane non si sa bene per quale ragione. E' certo però ch'egli ebbe la peggio e si buscò dal suo contraddittore alcuni colpi di arma da taglio.

All'ospedale civile, dove si recò per farsi medicare ebbe accolto d'urgenza. Gli furono riscontrate ferite da taglio alla regione zigomatica sinistra e alla mano destra con resuzione dei tendini esterni.

Salo complicazioni, guarirà in una ventina di giorni.

Media dei cambi per i dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina del mese di luglio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in Biglietti di Stato o di Banca:

daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali lire 209; e complessivamente lire 309.

Per gli orfani di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Dal signor dott. Umberto De Poloni in morte di un congiunto L. 10 — In morte del signor Emilio Morassi: Arturo Ferrucci L. 5 — In morte del signor Luigi Gaudio: Alcardo Ronzoni L. 10. — Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour palazzo degli Uffici.

Beneficenza

Il rag. Angelo Pilosio offre L. 5 agli Orfani di guerra di Udine per onorare la memoria del sig. Luigi Gaudio.

Alla Congregazione di Carità. Offerte pervenute in morte di Volpe comm. Emilio: Micheli Riccardo L. 10 — di Gaudio Luigi, Pelizzo Giovanni 5 — di Morassi Emilio, Pellizzo Gioanni L. 5.

Alla Casa di Ricovero per onorare la memoria di Gaudio Luigi, il conte Carlo Agricola e [illegible] versarono L. 30, Modonutti Agostino e Famiglia L. 10, Famiglia Mattioni L. 10.

In Alto

E' uscita la puntata dei mesi gennaio-Giugno dell'«In Alto» [illegible] «Cronaca della Società Alpina Friulana» compilata dall'egregio dott. Egidio Feruglio.

Contiene articoli interessanti, tra i quali una necrologia del compianto professore Torquato Taramelli, del prof. Michele Gortani e un articolo del prof. E. Crichiutti sulle «Nuove Piante del Friuli».

Trattoria comunale

Lunedì. Mattina: Spaghetti al sugo — Pasticciata manzo con contorno.

Sera: riso e fagioli — Vitello fritto e contorno.

Corte d'Assise

I gravissimi fatti di sangue di Biauzzo

UN OMICIDIO E UN MANCATO OMICIDIO

Ieri mattina vennero escussi i testi che ancora mancavano di essere uditi; fu data lettura degli interrogatori dei testi assenti e delle perizie mediche delle ferite riportate dal Bragagnolo e dell'autopsia cadaverica di Angelo Criarcossi.

Il Presidente domanda poi al P. M. alla P. C. e alla difesa se chiedono speciali quesiti.

Il P. M. e la P. C. accettano i capi di imputazione; la difesa di Antonio Zanin chiede l'omicidio preterintenzionale e la semi infermità di mente, prodotta da ubbriachezza abituale; la difesa di Ottogalli Pignat chiede il ferimento semplice casuale.

L'udienza si chiuse a mezzogiorno.

L'ultima udienza della causa comincierà martedì 5 corr. alle ore 9; si avranno le arringhe, il verdetto e la sentenza.

Elenco dei giurati

estratti l'altro ieri che dovranno prestar servizio alla Corte d'Assise nella sessione che si inizierà il 19 corr.

Ordinari: Sina G. B. di Maniago, Orgnani Martina nob. Giuseppe, Udine; Pantarotto Francesco, Pasiano di Pordenone; Steiz Gioanni, Udine; Bosso Antonio, Pordenone; Canciani dott Giacomo, Vermo; Pez Aldo, Porpetto; Sostero Luigi, Cividale; Orlando Italico, Udine; Bertacioli comm. Mario, Udine; Marzin Domenico, Prata di Pordenone; Troso Nicola, Udine; Ambrosio Lamberto, Latisana; Mez Gino, Brugnera; Nussi comm. Vittorio, Cividale; Taddio Ferruccio, Pasiano di Pordenone; Del Torso nob. Carlo, Udine; Baldissera avv. Alceo, Udine; Scoccimarro rag. Maurizio, Udine; Nimis cav. Alessandro, Udine; Brida cav. Tito, Pavia di Udine; Zecchin Giuseppe, Maniago; Coiazzi dott. Pietro, Tricesimo; Sartogo avv. Ottavio, Udine; d.r Giacomelli Michele, Ovaro; Filippuzzi Filippo, Tolmezzo; Chizzola dott. Giuliano, Udine; Cirio Antonio, Palmanova; Somma rag. Eleo, Udine.

Supplenti: Bernardi rag. Giorgio fu Angelo, Righetti ing. Riccardo Giuseppe, Morpurgo dott. Enrico di Elio, Bettini d.r Alcide di Riccardo, Colla prof. Dino di Nicolò, Marcolini rag. Giovanni di Giovanni, Della Colletta Giovanni di Domenico, Comelli avv. Giuseppe fu Giovanni, Feruglio avv. Angelo di Pier Raimondo, Biasutti ing. Giulio fu Pietro, tutti di Udine.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 1 luglio

BARI	2	73	35	19	42
FIRENZE	68	62	25	44	66
MILANO	79	65	12	24	15
NAPOLI	69	75	50	59	89
PALERMO	22	14	27	52	29
ROMA	21	6	26	27	2
TORINO	11	65	78	54	58
VENEZIA	24	76	17	71	57

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 1. (Cambi). — Francia 178.70 — Svizzera 404.50 — Londra 94.15 — New York 21.35 — Germania 5.17.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.60
» » 100 »	» 250	» 1.55
» » 250 »	» 500	» 2.—
» » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma devè essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.